



## Parlando al tuo cuore

**Mi raccontava.**

Mi raccontava...  
una nuvola ha dipinto  
la mia vita  
col suo colore;

Quando ancora...  
scherzavo con magiche acque,  
Sognavo il tono  
dell'aurora, dell'arcobaleno;

Ma il suo pennello,  
ha coperto le sfumature,  
che il soffio della vita  
mi aveva donato;

Adesso è presente...  
mi circonda,  
decisa, vittoriosa,  
sulle tinte più accese;

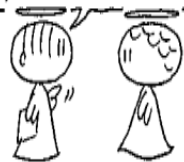
Vorrei un mondo...  
dove tutto è frastuono,  
per non vedere, accettare...

e poi.... poi sostare  
sulle rive di un fiume,  
fissare un rosso tramonto  
per confondere questa mia nube.

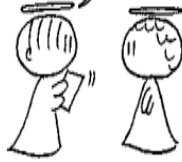
*Concetta Lasfere*

Redazione: dr. Angela Rita Palermo, avv. Antonino Spadaro, Renza Milazzo, Vito Maita, Concetta Lasfere, Salvatore Capra. Hanno collaborato: Gianni Calafiore, Gaetano Calcagno, Nella Drago, Emilia Benedetto, Franco Colombo, Filippo Randazzo, Guglielmo Quinto, Nella Filiddani, M. Grazia e Lorenzo Zammataro, Lorenzo Bellofiore, Angela Cacciatore, Cateno Scriminaci

VERI HO DATO DA BERE A UN ASSETTATO, DA MANGIARE A UN AFFAMATO



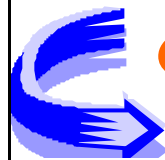
Oggi HO RICEVUTO UN BIGLIETTO:



Grazie di tutto, salute Gesù



delledaio



# Qui Aidone



**MENSILE ECCLESIALE**

Anno XVI

Ottobre 2004

Redazione: Parrocchia S.Lorenzo Martire, Via Roma 114, ccp.11826948  
www.quiaidone.it - padrefelice.1@virgilio.it - Tel-fax 0935-88139

### ... Se non me lo dice !!!...

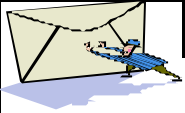


Sappiamo tutti cosa accadde alle nozze di Cana, Maria, senza che alcuno glielo dicesse, essendosi accorta che non c'era più vino, "spinse" suo figlio, Gesù, a compiere il primo dei suoi miracoli. Credo, che allora, nessuno accusò Maria di essere impicciona

e curiosa, nessuno le disse "fatti i fatti tuoi", anzi la gente, senza sapere da dove veniva il vino, tranne i servi che avevano visto l'acqua cambiarsi in vino, faceva i complimenti agli sposi! Ho voluto scomodare Maria, per affermare una verità frutto di attenzione e di generosità: solo con gli occhi del cuore riusciamo a vedere i bisogni degli altri ed ad intervenire, per quello che possiamo e vogliamo! Capita spesso, in parrocchia, a S.Lorenzo, (nelle altre queste cose non succedono mai!) che ci siano dei bisogni, vedi preparazione festa del santo patrono, Natale, Pasqua, tranne che per prime comunioni e cresime! (miracoli dell'Eucaristia e dello Spirito Santo!) A me, sembra ovvio che i laici più vicini alla parrocchia, possano dire al parroco: "Eccomi, cosa c'è da fare?"

Autor. Tribunale di Enna 20-10-2001. n.97 Direttore respons. dr. Angela Rita Palermo. Poste Italiane Spedizione in Abbonam. postale art.2 comma 20/C legge 662/98 DCI prov. ENNA  
**In caso di mancato recapito restituire al mittente che si impegna a pagare la tassa dovuta.**





## La posta

*Carissimo don Felice, La ringrazio perché ho finalmente ricevuto la bella rivista "Qui Aidone" che mi ha fatto felice. Le mando la mia piccola offerta con tanto affetto e spero voglia ricordarmi nelle sue preghiere.... La prego inoltre, di volermi pubblicare la dicitura del mio nuovo "Bed and Breakfast" che ho inaugurato di recente nella mia casa di Capranica-Vicoreatino: "Il Profeta" forse qualche Aidonese, sparso nel mondo, verrà qui a ritrovarmi. Chissà? Le accludo, anche, una mia poesia: "l'Anima". Le chiedo umilmente una paterna benedizione. La sua devota amica Adele Profeta.*

Rev.mo Padre Felice,

Avendo sposato una ritrovata aidonese di origine mi sono da qualche tempo interessato sempre di più della storia e della realtà di Aidone che ho visitato già tre volte nel corso degli ultimi due anni nonostante il viaggio da Genova non sia dei più brevi. Ne ho così scoperto la ricchezza della storia e della cultura, la particolare atmosfera che solo forse a Aidone e in pochissimi altri luoghi della Sicilia si può godere specie nel tardo pomeriggio delle giornate autunnali ed invernali quando il sole declina a ovest e resta illuminato e ben visibile ad est l'Etna nella sua imponenza. Tra le molte cose che ho scoperto mi sono imbattuto in una Fondazione Fratelli Palermo con sede in Aidone, Via Fratelli Palermo, che proprio di recente la Regione Sicilia ha sciolto devolvendone il patrimonio al Comune di Aidone. Mi è stato detto che la famiglia Palermo è stata una famiglia importante in Aidone e che a un suo membro fu persino dedicato un monumento a Catania. Le chiedo troppo se, La prego, di indicarmi una fonte che possa rendermi disponibile notizie dettagliate sulla Fondazione qui citata e sulla Famiglia alla quale la stessa faceva riferimento? La ringrazio fin d'ora per il riscontro a questo messaggio e desidero farLe pervenire i più sinceri complimenti per il Giornalino che tiene unito l'indissolubile legame che sempre resta tra chi ha visto i natali in Aidone qualunque sia il luogo nel quale poi l'hanno condotto le vicende della vita. Ancora un grazie, l'impegno a contraccambiare sin d'ora la Sua disponibilità, e un cordialissimo saluto. Suo Giovanni Traverso Genova, 30.7.2004.

*Ben volentieri rispondo alle due lettere che fanno piacere agli aidonesi ed alla nostra rivista. Un po' di propaganda non guasta alla nostra cara Adele Profeta, Capranica è vicino Roma. Alla seconda lettera : invito chi ne sa più di me, al riguardo della famiglia Palermo, a cui fa riferimento colui che scrive, di poter fornire notizie tramite il giornalino o a "Giovanni Traverso" e-mail "g.traverso@studiorosina.it. L'apprezzamento nei confronti di Aidone è di esempio a quanti non considerano o disprezzano la bellezza del nostro paese, invece di valorizzarlo e farlo conoscere. don Felice*



## In ascolto

### Il Vangelo di Marco (1,32-39)

<sup>32</sup> Poi, fattosi sera, quando il sole fu tramontato, gli condussero tutti i malati e gli indemoniati;<sup>33</sup> tutta la città era radunata alla porta. <sup>34</sup> Egli ne guarì molti che soffrivano di diverse malattie, e scacciò molti demòni e non permetteva loro di parlare, perché lo conoscevano.<sup>35</sup> Poi, la mattina, mentre era ancora notte, Gesù si alzò, uscì e se ne andò in un luogo deserto; e là pregava.<sup>36</sup> Simone e quelli che erano con lui si misero a cercarlo; <sup>37</sup> e, trovatolo, gli dissero: «Tutti ti cercano». <sup>38</sup> Ed egli disse loro: «Andiamo altrove, per i villaggi vicini, affinché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto». <sup>39</sup> E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e cacciando demòni.

Questo brano presenta, in una sorta di resoconto, tipico di Marco, l'attività guaritrice di Gesù e con essa la sua compassione verso quanti, malati, si affidano ad altri per incontrare la potenza misericordiosa di Gesù. Particolare interesse riveste il v. 33 con la constatazione della presenza di tutti gli abitanti alla porta della città. Quest'ultima è il luogo in cui si amministra la giustizia. In questo modo, il vangelo di Marco interpreta l'attività di Gesù come forma per il ristabilimento della giustizia; guarendo da ogni forma di malattia, Gesù ricompone l'ordine originario della creazione, secondo il racconto di Genesi 1: «...e Dio vide che era cosa buona». Gesù è giustizia di Dio, sacramento visibile della sua compassione e della sua potenza che fa nuove tutte le cose, riportando l'uomo alla sua condizione originaria. Nella seconda parte, la sottolineatura riguarda il tema della preghiera e dell'annuncio.



C'era una volta in Aidone

### Guida alla Chiesa di S. Anna (3)

Duns Scoto nacque in Scozia nel 1265 e morì nel 1308, fu filosofo e teologo francescano, il primo a proporre che la Madonna, in quanto madre di Gesù, fosse dichiarata Immacolata, cioè libera monda dal peccato originale. Sul dipinto si leggono le parole: "VOLUIT - DECUIT - FECIT, da tradursi : " (DIO) VOLLE - RITENNE GIUSTO - FECE ( che la Madonna fosse Immacolata)". Alla fine del nostro percorso sul lato sinistro della Chiesa troviamo una statua del '600 della Madonna Immacolata, con sul capo la corona di 12 stelle. Siamo così giunti all'altare maggiore del tempio, grande opera architettonica ed artistica del 1655, grandiosa composizione di intarsio su marmo, arricchita da due colonne con capitelli corinzi, il tutto ad avvolgere in una profonda atmosfera di commossa devozione la trascendente visione del Cristo inchiodato alla croce per la nostra salvezza. L'opera è una fra le più belle realizzate da Fra Umile Pintorno da Petralia e risale al 1611, osservata da sinistra, di fronte e da destra per cogliere le tre diverse espressioni del volto, rispettivamente il dolore, la rassegnazione, un accenno alla gioia di avere adempiuto il Volere di Dio. Infatti il Cristo in agonia dice: " l'anima mia è triste sino alla morte ( dolore), lo Spirito è pronto ( gioia), la carne è debole (rassegnazione). Vuole la leggenda, una delle tre che avvolgono Aidone, che dopo avere scolpito il Crocifisso, Fra Umile non riuscisse a scolpirne il volto come lui lo voleva, e che alla fine addormentandosi sposato, al risveglio trovasse già compiuta l'opera nel modo che aveva immaginato. Chissà se talvolta i miracoli non diventino leggenda! (Segue...)

Avv. Antonino Spadaro



## Poeti e Poesie

### Colline di Sicilia

Dolci colline  
Dorate, lussureggianti,  
Dove un dì  
Lasciai il cuore:  
Ora vi ritrovo,  
Vive di calda  
Luce solare:  
Si adagiano  
Nubi leggere,  
Mentre abbraccio  
Con l'occhio e l'anima  
Le vostre sinuosità.  
Flessuose,  
Le messi mature  
Ondeggiano come crine  
Di bionde fanciulle:  
Tavolozza di colori,  
Ove il pittore  
Si sbizzarrì ad incastonare  
Gemme di colori:  
Rubini, papaveri  
Giade, opali,  
Ginestre e fiordalisi:  
Sporadica di una mandorlo  
l'ombra,  
Invita il viandante  
Al riposo

### Quannu è sira

Quannu è sira  
E l'accidduzzu sutta l'ala  
S'ammuccianu a tistuzza  
E o cielu è niuru  
Commu u mantu  
Dda Ddulurata,  
Ju stanca c'aju travagghiato  
Na jurnata sana  
m'settu arrera a na finestra  
Cu me pinseri  
Nu pocu rasserenata  
Quannu ti viti  
A picciridda mia  
Ca mi chiana supra li ginocchi,  
E s'arrutulia, e s'annuggia  
Si gnutica,  
Si strufinia l'ucchiuzza  
A pampanedda,  
Mi varda, Mi vasa  
Ca so buccuzza fatta di latti  
E poi ca manuzza paffutedda  
Mi tira na ricchia  
Mi pitralia tutta,  
Finu a quannu  
Nun casca addurmisciuta  
Chistu è u mumentu  
Che u cori s'arricrià  
E insemuli e stiddi in cielu  
Dico n'Ave Maria.

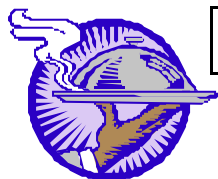
Tina Zingale Chiarenza



## Ridiamoci su

Le mamme di alcuni sacerdoti stanno parlando dei loro figli. La prima dice orgogliosa: - Il mio figlio è monsignore! Quando la gente lo incontra, lo saluta: "Buongiorno, monsignore?". La seconda: - Il mio è vescovo. Tutta la gente al suo passaggio si inchina: "Buongiorno, eccellenza!". La terza: - Il mio è cardinale. Quando passa tutti lo ammirano e dicono: "Buongiorno, eminenza!". La quarta madre esita un momento, poi aggiunge: - Il mio è alto più di due metri e pesa più di 100 chili. Quando la gente lo incontra, esclama: "Oh, Signore Gesù! Oh, Signore Gesù".

Il padre dice al figlio:  
- E' ora che ti sposi: hai oltre trent' anni!  
- Calma, papà! Non è facile per me. I miei ideali in fatto di matrimonio sono la bontà, l'intelligenza, la bellezza, la ricchezza.  
- Figliolo, lo interrompe il genitore: soltanto i Musulmani possono sposare quattro donne contemporaneamente!



## In cucina

### PEPERONI ALLA SIRACUSANA

**Ingredienti:** peperoni rossi e gialli; foglie di menta; olio; 2 spicchi d'aglio; pangrattato; mandorle tostate; aceto; sale.

Far dorare in padella con poco olio i peperoni tagliati a strisce e privati dei semi. Condire con un po' di sale, qualche fogliolina di menta, l'aglio pestato, pangrattato, le mandorle tritate ed una spruzzatina d'aceto. Servire tiepidi o freddi.



## UN SANTO AL MESE

### Santi Angeli Custodi

Il nuovo Calendario universale della Chiesa ha conservato, il 2 Ottobre, la memoria degli Angeli Custodi. Tra i moltissimi fedeli che portano questo nome così diffuso non mancheranno quelli che preferiscono celebrare il loro onomastico nel giorno dedicato proprio agli Angeli, non di nome ma di fatto. Un tempo questa festa veniva celebrata il 29 settembre, insieme con quella di San Michele custode e protettore per eccellenza. Tre giorni fa, a quella data, abbiamo ricordato i tre Arcangeli principali, e diciamo così prototipi, ognuno con il loro nome: Michele, Gabriele e Raffaele. L'uso di una festa particolare dedicata agli Angeli Custodi si diffuse nella Spagna nel '400, e nel secolo successivo in Portogallo, più tardi ancora in Austria. Nel 1670, il Papa Clemente X ne fissò la data al 2 ottobre. La devozione per gli Angeli è più antica di quella per i Santi: prese particolare importanza nel Medioevo quando i monaci solitari ricercarono la compagnia di queste invisibili creature e le sentirono presenti nella loro vita di silenzioso raccoglimento. Dopo il concilio di Trento, la devozione per gli Angeli fu meglio definita e conobbe nuova diffusione. Nella vita attuale, però, gli uomini trascurano sempre di più la propria angelica compagnia, e non avvertono ormai la presenza di un puro spirito, testimone costante dei pensieri e delle azioni umane. Di solito si parla dell'Angelo Custode soltanto ai bambini, e per questo anche l'iconografia si è fissata sulla figura dell'Arcangiolo Raffaele, che guida e conduce il giovane Tobio. Gli adulti, invece, dimenticano facilmente il loro adulto testimone e consigliere, il loro invisibile compagno di viaggio, il muto testimone della loro vita. E' verità di fede che ogni cristiano dal Battesimo, riceve il proprio Angelo Custode, che lo accompagna, lo ispira e lo guida, per tutta la vita. Esso è il luminoso specchio sul quale ogni cristiano dovrebbe riflettere la propria condotta giornaliera.



## Attività locali

(segue) *Don Angelo Passaro, docente di Sacra Scrittura*

**Aidone.** Finalmente, una buona notizia per quanto riguarda Morgantina. E' stata riaperta la strada principale, che porta agli scavi archeologici. Terminano definitivamente i problemi vissuti, per circa due anni, da tutti coloro che, per esigenze e motivi diversi, dovevano raggiungere la zona degli scavi. Turisti, residenti, lavoratori hanno sofferto i disagi di una strada, finora, non percorribile. Disagi, che, con l'estendersi, nel tempo, dei lavori lungo tutto il percorso, si sono accentuati sempre di più. Ultimamente, a creare malcontento e lamentele, era la strada alternativa realizzata per poter raggiungere la zona. Questo percorso, circa due chilometri, è poco affidabile sia a causa della strada sconnessa, tortuosa sia a causa della segnaletica, piuttosto carente, che ha anche causato situazioni incresciose come la rapina a danno di due turisti palermitani, che si erano rivolti, inconsapevoli, a degli impostori per avere maggiori informazioni sul percorso da effettuare. La strada alternativa inoltre è *off limite* agli autobus, per cui i turisti, in viaggio su questo automezzo, sono stati costretti a desistere dal vedere Morgantina oppure a percorrere, con tutte le conseguenze succitate, questo tratto di strada, a piedi. Ma questa, è acqua passata. Occorre pensare al futuro e a tutto quello che, in questi due anni di lavori, Morgantina ha perso sia in termini di visitatori sia in termini di consequenziali ricadute sulla precaria economia aidonese. La strada nuova è stata realizzata dalla Provincia regionale di Enna. I lavori dati in appalto, per l'importo di circa 5 miliardi delle vecchie lire, sono durati circa due anni. Ad essere interessata la pavimentazione, per circa tre chilometri di percorso, con inizio dal bivio di Morgantina (lungo la SS 288) fino all'agorà della città siculo-greca. Una nuova bella strada - il tutto nel rispetto di impatto ambientale - che però potrebbe rischiare di diventare vecchia (in qualche punto è saltata già la pavimentazione) se si perde di vista la sua manutenzione. Qualche appunto sembra essere sorto per i marciapiedi, - lungo il tragitto più vicino all'agorà, (circa 700 metri) - che, a quanto pare, sono più larghi determinando un restringimento della carreggiata originaria e rendendo più difficoltoso il



## Natura amica

### L' Alloro

Questa specie è originaria dei paesi dell'Europa meridionale e dell'Asia Minore. Nell'antichità era venerata dai Greci e dai Romani come pianta sacra ad Apollo; con le sue foglie venivano preparate le corone destinate ai poeti e ai condottieri trionfatori. L'Alloro (**Laurus nobilis**) è un arbusto sempreverde dal portamento espanso che può raggiungere dai tre ai sei metri d'altezza; le foglie sono di colore verde scuro, lucide, lanceolate, con il margine ondulato e **aromatiche**; i fiori sono piccoli di colore giallo-verde, riuniti in infiorescenze che sbocciano, normalmente, in aprile; i frutti sono bacche di colore nero. Si può coltivare in piena terra o in grossi vasi e può essere utilizzato per formare siepi. Predilige terreno di medio impasto, ben drenato, esposizione soleggiata e si può moltiplicare per talea (rami di circa dieci centimetri di lunghezza). In estate bisogna innaffiare abbondantemente; in primavera è conveniente somministrare concimi a base d'azoto, fosforo e potassio. I frutti dell'alloro vengono utilizzati per produrre liquori; dai frutti pressati freschi si ricava olio grasso, molto usato in profumeria e per preparare unguenti contro i dolori articolari. Le foglie si usano in cucina per aromatizzare le vivande; l'infuso di foglie ha molteplici proprietà: digestive, anticatarrali, diuretiche, e antispasmodiche. Le foglie, fresche o secche, sono usate anche per preparare bagni contro i reumatismi. *Salvatore Capra*



## I nostri "perché?"

### Perché il Papa è andato a Lourdes ?

La visita del Papa al santuario mariano di Lourdes in Francia ha avuto una caratteristica tutta propria. Non era solo il Pastore che andava a rafforzare nella fede i cattolici francesi, ma l'uomo assieme agli altri uomini, sofferente, provato nel corpo e nello spirito. La sua presenza in quel luogo dove la Vergine Maria nel lontano 1858 apparve ad una giovanetta è stata dunque di condivisione con le migliaia di persone sofferenti, alla ricerca di conforto, consolazione dell'anima e del corpo. Il linguaggio della fede e della sofferenza così è stato espresso da Giovanni Paolo II:

Ave Maria, Donna povera ed umile,  
Benedetta dall'Altissimo !  
Vergine della speranza, profezia dei tempi nuovi,  
Noi ci associamo al tuo cantico di lode  
Per celebrare le misericordie del Signore,  
Per annunciare la venuta del regno e la  
Piena liberazione dell'uomo.  
Ave Maria, umile serva del Signore,  
Gloriosa Madre di Cristo ! Vergine Fedele,  
Dimora santa del Verbo, insegnaci a  
Perseverare nell'ascolto della parola,  
ad essere docili alla voce dello Spirito,  
attenti ai suoi appelli nell'intimità della coscienza  
e alle sue manifestazioni negli avvenimenti della storia.  
Ave Maria, donna del dolore, madre dei viventi !  
Vergine sposa presso la croce,  
Eva novella, sii nostra guida sulle strade del mondo,  
insegnaci a vivere e a diffondere l'amore di Cristo,  
a sostare Con Te presso le innumerevoli croci  
sulle quali tuo Figlio è ancora crocifisso.  
Ave Maria, donna della fede, prima dei discepoli !  
Vergine Madre della Chiesa, aiutaci a rendere  
sempre ragione della speranza che è in noi,  
confidando nella bontà dell'uomo  
e nell'amore del Padre.  
Insegnaci a costruire il mondo dal di dentro:  
nella profondità del silenzio e dell'orazione,  
nella gioia dell'amore fraterno,  
nella fecondità insostituibile della Croce.  
Santa Maria, Madre dei credenti,  
nostra Signora di Lourdes, prega per noi. Amen



## La pagina dei ragaz-

Che cosa insegnava Gesù  
a proposito del paradiso?

Ogni volta che Gesù voleva descrivere il paradiso, parlava di grandi feste: " Il regno dei cieli è come un sontuoso ricevimento nuziale..., come una grande festa..., come un enorme banchetto ". E cosa ancora più importante, Gesù diceva, Dio vuole che tutti vi partecipano. Raccontava questa storia a proposito del paradiso: un uomo voleva organizzare una grande festa e invitò tanta gente, ma nessuno voleva andarci, Allora mandò i servi a invitare altre persone dicendo: " Voglio che la mia casa sia piena! " Ma Gesù diceva anche che non tutti sarebbero andati in paradiso. Raccontava infatti la storia di un ricco, il quale ignorava il povero che mendicava alla sua porta. Quando entrambi morirono, il mendicante andò in paradiso, il ricco no. Gesù raccomandava alla gente di fare in modo di non rimanere fuori. Diceva che la strada per il paradiso è come una porta ancora aperta, ma che un giorno verrà chiusa. Si entra da quella porta divenendo amici di Dio, chiedendogli di perdonarci per il male fatto e di aiutarci a vivere come seguaci di Gesù.

Tim Mayfield : "Gesù ha mai visto un pinguino?" Ed. Paoline Mi. 2001



## Vita in famiglia

### La scuola

Con l'inizio dell'anno scolastico, si ripresentano, per i genitori, i vecchi problemi. L'acquisto di libri, cartelle, vocabolari e tutto ciò che viene richiesto per iniziare a frequentare la scuola. Ogni anno le famiglie fanno salti mortali per far quadrare il bilancio familiare. Il confronto, poi, con gli insegnanti e i vari docenti, vecchi e nuovi, diventa sempre più acceso, da una parte i genitori che sono schierati per i figli e dall'altra gli insegnanti che non hanno più l'autorità per gestire al meglio il comportamento degli alunni. (non possono alzare le mani, usare le maniere forti per ammorbidente il loro comportamento indisciplinato e a volte anche provocatorio). I genitori credono di essere abbastanza preparati per tenere sotto controllo tutta la situazione, così si venengono a creare delle incomprensioni, tra genitori e insegnanti. Ma la formula per vincere questi dissapori è una sola: uniti si superano gli ostacoli. Per gli insegnanti è molto duro conciliare la vita didattica e quella educativa, non avendo più l'autorità necessaria per farlo e dall'altra parte i genitori pretendono, da loro, che sappiano farlo nel modo giusto, non sostituendosi a loro. (La maggior parte dei genitori hanno figli unici e sono super protettivi nei loro confronti). Molti genitori parcheggiano i loro figli nelle scuole e vanno a riprenderli al termine delle lezioni, altri si dimenticano che hanno dei figli e non si interessano né del loro comportamento né del profitto, la patata bollente deve essere presa dall'insegnante (educare, istruire ed accettare le critiche dei genitori). Il giusto modo sarebbe quella di sedere più spesso allo stesso tavolo, genitori e insegnanti, per trovare opportune soluzioni educative.

Vito Maita

## Racconti di Sicilia

### OTTOBRE

E' un mese affollato di grandi lavori: si vendemmia e si preparano i campi per le nuove sementi. Nell'ultimo sole, biondo come l'oro, è festa alla vigna. Uomini e donne empiono di grappoli i canestri e stornellano d'amore, o cantano storie e contrasti. Intanto le bestie vanno e vengono cariche, e, dove ancora il contadino non è stato si previdente da introdurre le pigiatrici meccaniche nel palmento, tutti impiasticciati di mosto, i pigiatori ballano sull'uva. Si lavano le botti e vi si fanno suffumigi di zolfo: così il vino è sicuro dagli acidi. S'imbotta il mosto; e dalla vinaccia con acqua si estrae il vinello, e il resto è ottimo mangime ai colombi e alle galline. Dopo si spala la vigna e si sconcano ancora gli alberi per la concimazione. Ai campi l'aratura è nel pieno, e anche la zappa lavora per la semina delle fave e degli altri legumi. Non aver fretta a spicciarti ché il tempo è con te. Si dice: se vuoi vincere il tuo vicino, buoi al passo e solco pieno. Ci vogliono acque abbondanti; il seme ha bisogno di trovare pastosa la terra; e se non è piovuto e non piove non sai come andrà la semina. Acqua prima e acqua dopo. Si ritira il concime chimico; si rinnovano i contratti agrari; si prende a prestito il denaro occorrente per i lavori dell'annata. Si fanno in questo mese altri vivai e piantonai, scegliendo bene i semi e le gemme, e curando il terreno. Si piantano gli alberi resistenti ai geli invernali: peri, ciliegi, meli, nei luoghi in cui l'inverno non sia rigido e ventoso.

### La salute :

La prima cosa è la salute: è necessaria, la ricchezza è un sovrappiù. Se non hai le braccia da usare non hai niente. *Mente sana in corpo sano.* La tua casa se è povera non importa, ma sia sempre tersa come uno specchio: la sporcizia porta più mali che tu non immagini. Lo sai come si dice? Casa pulita, t'accresce la vita; ed anche : povero si, sporco perché?

*Francesco Lanza "Mimi Siciliani"*



## Le grandi conversioni

Don Lorenzo Milani (la parte)

Quando si parla e si pensa a Don Milani viene spontaneo pensare che egli, fin da piccolo, abbia vissuto in un ambiente di forte religiosità. Così non è: egli riceve il battesimo a dieci anni, e precisamente il 29 giugno del 1933, quando i genitori, che erano sposati civilmente, celebrano il matrimonio in chiesa e battezzano i tre figli, per paura delle leggi razziali. Lorenzo nasce, in una sontuosa casa di Firenze, il 27 maggio del 1923 da Abano Milani, laureato in chimica, poeta, filologo, conoscitore di sei lingue, e da Alica Weiss, donna colta di origine ebrea. Ha un fratello maggiore, Draiano, e una sorella più piccola, Elena. La sua famiglia appartiene all'alta borghesia intellettuale fiorentina. L'antenato più illustre è il bisnonno Domenico Comparetti: grande filologo che conosceva ben 19 lingue. La sua famiglia, per secoli, ha fornito alla società: docenti universitari e scienziati. Lorenzo è il classico figlio di signori: come si suol dire "un privilegiato". Tra gli amici del piccolo Lorenzo: Luca Pavolini, futuro giornalista; Bice Valori, attrice. Sergio Tofano, creatore del signor Bonaventura, scriveva testi teatrali per far divertire la cucciolata dei signorini che, insieme ai Milani, in estate trascorrevano le vacanze a Castiglioncello. E la religione? La famiglia ha sostanzialmente un atteggiamento noncurante, agnostico, laico. Tra i dieci e gli undici anni Lorenzo è colpito da irite, una malattia degli occhi. A quattordici anni passa i mesi freddi in Riviera a Savona, per una ricaduta della malattia: si può dire che è un signorino male in arnese e malaticcio. Dopo il battesimo, nel '34 Lorenzo viene ammesso alla prima ginnasiale al "Berchet" di Milano, dove si è trasferita tutta la famiglia. *Renza Milazzo*



## L'intervista

**a: Francesco Cultreri,**  
coordinatore didattico dell'Accademia  
Musicale Siciliana con sede a Piazza Armerina.

**- Che cos'è l'Accademia Musicale Siciliana? -**

“E' una moderna struttura didattica che ha come obiettivo principale quello di garantire una corretta formazione ed educazione per la diffusione e la valorizzazione della musica. Per questo motivo, intende riempire il vuoto culturale che, ahimè, l'istituzione scolastica pubblica fa fatica a colmare”

**- Qual è l'offerta formativa della Scuola? -**

“E' una proposta didattica a 360°. Essa è concepita per venire incontro alle diverse esigenze attraverso corsi propedeutici per bambini, professionali e ordinari per coloro che intendono continuare gli studi accademici di livello universitario dei Conservatori di musica, amatoriali per quanti, dell'arte dei suoni, intendono fare il proprio diletto”.

**- Da chi è stata fondata la Scuola? -**

“La Scuola nasce per volontà di un gruppo di musicisti e didatti di consolidata esperienza e del pianista e compositore Giovanni Mazzarino, che riveste il ruolo di direttore didattico”.

**- Cosa devono fare coloro che sono interessati ad iscriversi ai corsi dell'AMS? -**

“Consiglio di visitare il sito della Scuola: **accademiamusicale.com**, dove si potrà trovare dettagliata descrizione dei corsi ed il modulo d'iscrizione “on line” oppure si può contattare il seguente numero telefonico: 0935/686682”.

*Angela Rita Palermo*



## Avvisi e Noti-

### Laurea

Francesco Cultreri, laurea in *Composizione e strumentazione*  
Conservatorio S.Cecilia, 10-9-04 Roma

### Hanno ricevuto il Santo Battesimo:

Lorenzo Monachino di Giuseppe e M.Rita Scropo, 22-8-04 S.Maria

Elisa Giustra di Angelo e Assunta D'Itria, 22-8-04 S.Maria

Silvia Suffia di Gianni e Stefania De Luca, 28-8-04 S.Maria

Salvatore Gangi di Giuseppe e M.Rosa De Luca, 29-8-04 S.Maria

Giulia R. Gangi Maurici di Liborio e Cesira Di Grazia, 29-8-04 S.Leone

Chiara Di Giunta di Filippo ed Elena Lanza, 5-9-04 S.Maria

### Nozze:

Gianluca Petrolo ed Eva Nicastro, 11-8-04 S.Lorenzo

Gaetano Zappalà e Tiziana Calcagno, 11-9-04 Bollate

25°: Giuseppe Furco e Carmela Suffia, 1-9-04 S. Maria

50°: Angelo Furco e Maria Mirci, 25-9-04 S. Maria

### Nella Pace del Signore

Roberto Alessi, anni 66, +5-9-04 New York USA

Salvatore Birrittella, anni 67, via Martiri della Libertà 7, +9-9-04 Aidone

Pietro Rizzo, anni 94, via S.Giovanni 33, +16-9-04 Aidone

Celebrato a S.Leone, il 12 Settembre scorso, il 10° anniversario della morte di Don Angelo Minasola, già parroco di S.Lorenzo, avvenuta in Aidone il 9 settembre 94, in servizio dal 1939 al 1957. Tanti ancora lo ricordano per la sua infuocata predicazione, la generosità e l'amore per i più poveri spinto sino all'eroismo. Non dimentico delle vocazioni di speciale consacrazione alla vita religiosa e sacerdotale. Il Signore che da 10 anni lo ha accolto nella sua pace lo renda con la sua preghiera suscitatore di vocazioni per la nostra parrocchia e per Aidone intera.

### 3 nuovi preti per la nostra diocesi.

Il 16 c.m., sabato, verranno ordinati preti in Cattedrale, a Piazza Armerina, alle 17,30 i diaconi: Filippo Salamone di Valguarnera, Salvatore Chiolo di Mazzarino e Giorgio Cilindrello da Gela. A loro un fervoroso augurio di buon lavoro nella Chiesa del Signore.

Da mesi sono stati trovati due mazzi di chiavi a S. Leone. Cercasi ancora proprietari disperatamente, o viceversa.

Nuovo indirizzo di posta elettronica: [padrefelice1@virgilio.it](mailto:padrefelice1@virgilio.it)

## Parrocchia S.Lorenzo

Venerdì 1° ottobre: **memoria di S.Teresa di Lisieux**

Sabato 2: " : **memoria dei Santi Angeli custodi**

S. Messa, nei due giorni, alla chiesa degli Angeli, h. 16,30.

Giovedì 7: riapertura dei centri di ascolto parrocchiali.

S. Messa a S. Leone: ore 17,30, infine festiciola coi presenti

Venerdì 8, Liturgia penitenziale a S. Leone, ore 16,30.

Domenica 17: **Assemblea parrocchiale**. Dopo la messa serale. Tutti potranno proporre, suggerire nuove idee per un miglior andamento della parrocchia e contribuire attivamente alla realizzazione di quanto proposto. Disertare ...è peccato grave di omissione.

Domenica 24: inizio corso interparrocchiale di preparazione al matrimonio, ore 20, S.Lorenzo.

Incontro catechisti: Martedì 9 e 26, S.Leone ore 18,30

Gruppo Caritas: Mercoledì 13, S.Leone ore 18

Ogni sabato dal 9 ottobre: catechesi in preparazione alla cresima per adulti. S.Leone, ore 18,30.

Domenica 24 *Giornata Missionaria Mondiale*, la raccolta di questa domenica durante la Messa sarà devoluta, come ogni anno, ai missionari.

**Sono ritornati indietro i giornalini spediti ai seguenti lettori, chi legge e conosce i nuovi indirizzi è pregato di darne comunicazione alla redazione .  
Oppure per posta elettronica a [padrefelice1@virgilio.it](mailto:padrefelice1@virgilio.it)**

Palermo Attilio Martin	Geilenkirchen D	Pace Salvatore	Eppingen D
Alaimo Giovanni	Krefeld D	Alaimo Maria	Köln D
Messana Giovanni	Ludwigsburg D	Pagano Francesco	Köln D
Barrile Nunzio	Tuttlingen D	Cuciuffo Giovanni	Köln D
Gueli Ilda	Köln D	Ansaldi Stella	Köln D
Nicastro Rosetta	Karlsruhe D	Velardita Maurizio	Wiesbaden D
Iaci Leonardo	Karlsruhe D	Rausa Salvatore Trovato Angela	Turate
Ogeheneovo Marcella	Neuwied D	Di Stefano Giovanni	Wiehl D
Pellegrino Lina	Köln		Hornbach D
Manuel Gaetano	Bünde Westfalen		

### **Bilancio festa patronale di S.Lorenzo 10 Agosto 2004**

Entrate: €2.583,65      Uscite: €382,00

Resto attivo : €2.201,67

La somma ricavata dalle offerte, tolte le spese, servirà a fare le finestre nuove, all'edificio adiacente alla Chiesa Madre.